



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA SANITA' MILITARE ITALIANA

Notiziario di informazione e di vita associativa

n. 1/2019



Realizzato a cura della Presidenza Nazionale
Piazza Celimontana n. 50, 00184 Roma



Arma pietati cedant

Tenente Generale Medico

Francesco TONTOLI

Presidente

dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana

Carissimi soci,

come ormai ben sapete dal 1° gennaio di quest'anno è in carica il nuovo **Consiglio direttivo** della Presidenza Nazionale così composto:

Presidente Nazionale Ten. Gen. Francesco Tontoli
Vice Presidente E.I. Brig. Gen. Massimo Cesqui
Vice Presidente M.M. Amm. Isp. Capo Vincenzo Martines
Vice Presidente A.M. Gen. Isp. CSA Domenico Cioffi
Vice Presidente C.C. Gen. D. Luca Semeraro
Segretario Generale Brig. Gen. Vincenzo Barretta
Amministratore Generale Brig. Gen. Luigi Paglione

Consiglieri:

Prof. Dott. Achille Cittadini
Prof. Dott. Mario Ferrari
Magg. Psic. Carmine Goglia
1° M.llo Lgt Umberto Pace
1° M.llo Lgt Angelo Spanu

Collegio dei sindaci:

Ten. Gen. Armando Acquaro
Cap. Concetto Arena
Cap. Vincenzo Cosentino

Commissione Nazionale Disciplina:

Presidente Brig. Gen. Carlo Catalano (*in prorogatio*).

Sono davvero onorato di presiedere l'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana per il triennio 2019-2021.

Ringrazio tutti i Soci che hanno sostenuto la mia candidatura e i Delegati Regionali che mi hanno eletto e che hanno voluto affidarmi la responsabilità di questo incarico riponendo nella mia persona la loro fiducia.

Un grazie davvero molto sentito va al Magg. Gen. Michele Anaclerio per il lavoro svolto in questi anni e parimenti ringrazio i Vice Presidenti e i membri del precedente Consiglio Direttivo; insieme a loro ringrazio tutti coloro che nel passato si sono impegnati con fervore e passione al servizio della nostra Associazione.

Rivolgo un deferente saluto alla gloriosa Bandiera di Guerra del Corpo Sanitario dell'Esercito e al glorioso Medagliere dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare che si fregia delle decorazioni in memoria dei tanti uomini di sanità caduti nell'adempimento del dovere spinto fino all'estremo sacrificio, fulgidi esempi e tangibile testimonianza di onore, dedizione e fedeltà alla nostra Patria.

Un ringraziamento particolare va a chi ci ha preceduto e non è più tra noi: voglio qui ricordare con commozione la memoria del Ten. Gen. Tommaso Lisai, del Ten. Gen. Riccardo Barra e del Ten. Gen. Rodolfo

Stornelli, che ho avuto l'onore e il privilegio di conoscere e di servire, illustri Presidenti Nazionali che hanno svolto il loro mandato con profonda passione e straordinaria saggezza, dando sempre lustro e prestigio alla nostra Associazione.

Ritengo che l'ANSMI debba continuare la propria attività sociale nel solco della tradizione, ma puntando sempre più a coinvolgere le nuove generazioni.

Il principale obiettivo in questo triennio sarà quello di dare nuovo slancio alla vita associativa, rendendola più partecipe dei processi di cambiamento che stanno caratterizzando il mondo sanitario e coinvolgendo la parte più giovane degli associati affinché partecipi attivamente con il suo contributo di competenza ed di entusiasmo.

Dobbiamo altresì confermare il già elevato livello dei nostri corsi di formazione e dei nostri convegni e seminari, facendo crescere sia il numero di manifestazioni sia il numero di partecipanti e ricercando sempre la collaborazione con Università, Aziende sanitarie e Servizi sanitari militari al fine di beneficiare delle loro migliori esperienze e conoscenze.

Io e l'intero Consiglio Direttivo crediamo che si possano raggiungere i più prestigiosi traguardi soltanto con il vostro contributo di idee, di suggerimenti e di commenti e siamo certi che lavorando insieme possiamo far crescere la nostra Associazione in partecipazione e competenza.

Penso si debba dare spazio ai talenti ed alle energie presenti tra i nostri soci delle sezioni provinciali e che le attività dell'associazione debbano essere comunicate non solo all'interno della nostra organizzazione, ma anche e soprattutto all'esterno.

Ho deciso, pertanto, di riprendere la pubblicazione del nostro storico *'Notiziario di informazione e di vita associativa'* che era stata sospesa all'inizio del 2016.

Diamo inizio alla rinnovata attività informativa con questo primo numero distribuito via web, ma confidiamo che presto riusciremo a superare le problematiche di natura giuridica e finanziaria per la pubblicazione e per la distribuzione capillare della rivista a tutti i soci.

È importante che ciascuna Sezione comunichi alla Presidenza Nazionale tutte le attività svolte o da svolgere meritevoli di essere pubblicate e portate a conoscenza di tutti. Tutti i soci sono chiamati a collaborare alla redazione del Notiziario inviando articoli e lavori scientifici, storici, suggerimenti, riflessioni, nonché documentazione fotografica.

Gli impegni sono tanti e difficili, ma lavorando insieme nessun traguardo sarà irraggiungibile.

Con rinnovata stima e profonda amicizia.

Ten. Gen. Francesco Tontoli

Roma, 10 maggio 2018. Workshop "Lotta alla morte improvvisa e defibrillazione precoce: nuove strategie di intervento"



Nell'Aula "Lisai" del Policlinico Militare di Roma si è svolto il 10 maggio 2018 il workshop dal titolo *Lotta alla morte improvvisa e defibrillazione precoce: nuove strategie di intervento* organizzato dal GIEC (Gruppo Intervento Emergenze Cardiologiche) e dall' ANSMI (Associazione Nazionale Sanità Militare Italiana), alla presenza dei rispettivi presidenti Prof. Maurizio SANTOMAURO e Magg. Gen. Prof. Michele ANACLERIO.

Nel corso delle numerose relazioni sono stati discussi i principali aspetti di prevenzione e contrasto della morte improvvisa, alla luce delle recenti nuovissime evidenze scientifiche e dei risultati di esperienze pratiche sul territorio, sia in ambito ospedaliero che extra ospedaliero.

Nella prima sessione sono stati discussi i fattori di rischio cardiovascolare (Col. Domenico CARBONE), la funzione del defibrillatore sul territorio (Dott. Giancarlo ROSCIO), il ruolo della tecnologia nel miglioramento dei tempi di defibrillazione precoce (Dott. Pierluigi MOTTIRONI), la responsabilità medico-legale e il contenzioso per le equipe in emergenza-urgenza, alla luce della novità introdotte dalla legge 24/2017 (D.ssa Carla RIGANTI).

Nella seconda sessione è stato trattato l'arresto cardiaco intraospedaliero (Dott. Alessio BORRELLI), l'insegnamento della rianimazione cardio-respiratoria (Prof. Igino GENUINI), l'esperienza della defibrillazione precoce con i volontari nella penisola Sorrentina (Dott. Vincenzo IACCARINO).

Una tavola rotonda, moderata dai Prof. Massimo SANTINI e Giuseppe MARCECA, ha concluso i lavori scientifici, mettendo a confronto esperti ed esperienze diverse nello specifico settore. Nel corso dei lavori è stato firmato un protocollo d'intesa tra il GIEC e l'ANSMI finalizzato alla diffusione della cultura dell'emergenza urgenza mediante programmi di istruzione e divulgazione da effettuare sul territorio anche nei confronti di cittadini, giovani ed adulti, senza alcuna formazione o titolo sanitario o sociosanitari.

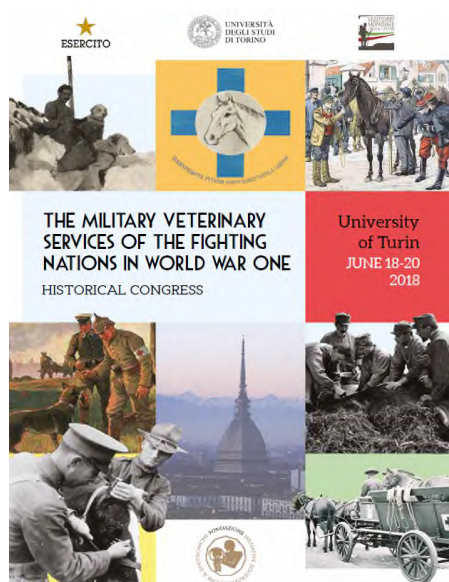
Torino, 18 giugno 2018. Congresso Storico dei Servizi Veterinari delle Nazioni combattenti nella Prima Guerra Mondiale

Nei giorni 18 e 19 giugno 2018 si è tenuto a Torino il Congresso Storico dal titolo «*THE MILITARY VETERINARY SERVICES OF THE FIGHTING NATIONS IN WORLD WAR ONE*», organizzato dal Servizio Veterinario dell'Esercito in collaborazione con la Società Italiana delle Scienze Veterinarie, l'Associazione Italiana di Storia della Medicina Veterinaria e della Mascalca e il Museo di Scienze Veterinarie dell'Università di Torino. All'evento hanno contribuito in modo determinante anche l'Università degli Studi di Torino con il Dipartimento di Scienze Veterinarie e il Dipartimento di Scienze Agrarie Forestali e Alimentari, oltre che la Federazione Nazionale Ordini Veterinari Italiani e l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Veterinari.



Il Congresso si è svolto presso l'Aula Magna del settecentesco Palazzo del Rettorato. Le due giornate sono state dedicate a relazioni, tenute in lingua inglese, sui Servizi Veterinari degli Eserciti combattenti nella Prima Guerra Mondiale, sull'impiego degli animali in guerra, sul ruolo delle Scuole di Veterinaria nel conflitto. Inoltre sono stati illustrati filmati d'epoca reperiti presso gli archivi di Stato tedeschi e statunitensi e sono stati presentati diversi poster relativi al tema del Congresso.

Nel primo giorno, il Colonnello DUMAS ha illustrato l'organizzazione del Servizio Veterinario Militare Francese, il Colonnello BUCHNER lo sviluppo del Corpo Veterinario tedesco, il Colonnello MARCHISIO l'operato del Corpo Veterinario Militare italiano, il Dottor BALZAROTTI l'impiego del mulo nella Grande Guerra, mentre il Professor GALLONI ha illustrato il contributo della Scuola Veterinaria di Torino.



Nel secondo giorno il Maggiore GERARDO ha trattato del Corpo Veterinario Militare dell'Esercito degli Stati Uniti d'America, il Maggiore veterinario MILENTIJEVIĆ ha illustrato l'organizzazione del Servizio Veterinario Militare della Serbia, il Tenente Colonnello veterinario HALLACK l'impiego dei cani nella ricerca feriti sui campi di battaglia da parte dell'Esercito Tedesco. Il Tenente Colonnello LINARDI ha quindi dato lettura di una relazione sul Servizio Veterinario dell'Esercito Belga, il Professor TWARDZIK ha illustrato le conseguenze della Prima Guerra Mondiale sulla Scuola di Medicina Veterinaria di Milano ed il Professor Galloni ha concluso le relazioni illustrando la storia della Scuola Veterinaria di Torino.

Il 20 giugno è stata organizzata una visita al Campus Universitario di Grugliasco (TORINO), presso la sede del Dipartimento di Scienze Veterinarie. In tale ambito i partecipanti hanno visitato l'Ospedale Veterinario Universitario e hanno preso parte alla scoperta di un Memoriale dedicato ai Servizi Veterinari degli Eserciti combattenti nella Prima Guerra Mondiale e all'inaugurazione dell'ottava tappa della Mostra Itinerante dedicata alla Medicina Veterinaria nella Grande Guerra.

Il 14 marzo 2019, presso il Centro Veterinario Militare di Grosseto, alla presenza di Autorità Militari, Accademiche e Civili, è stato presentato il volume degli Atti del Convegno "*THE MILITARY VETERINARY SERVICES OF THE FIGHTING NATIONS IN WWI*" edito dalla Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche di Brescia, che ha conferito una eccellente veste tipografica ad una serie di relazioni di rilevante interesse storico.

Vicenza, 15 settembre 2018. Congresso Nazionale dell'ANSMI

Il 15 e 16 settembre si è tenuta a Vicenza la riunione nazionale dell'ANSMI, cui ha partecipato una nutrita schiera di soci ANSMI, unitamente a parenti e simpatizzanti. Il Congresso è stato patrocinato dalla Regione Veneto, dalla Provincia e dal Comune di Vicenza, dalla Città di Thiene e di Schio, dai Comuni di Montebelluna Maggiore, Bassano del Grappa, Brendola, Altavilla Vicentina, Creazzo, dalla ULSS8 Berica, dalla Università degli Studi di Padova, dal Dipartimento di Medicina Università degli Studi di Padova, dagli Ordini dei Medici e dei Farmacisti della provincia di Vicenza, dalla Associazione Amici Museo della III Armata, dalla International Police Association, dall'Associazione Nazionale Polizia di Stato.

Nel pomeriggio di venerdì 14, gli ospiti hanno visitato il Teatro Olimpico ed il Palazzo Chiericati nonché la terrazza della Basilica Palladiana di Piazza dei Signori da dove è possibile ammirare il panorama del Centro Storico della città di Vicenza.

Nella giornata del 15 è stato presentato ufficialmente il progetto *'Bullismo, Prevenzione Infortuni e Prevenzione Primordiale, Alcol & Droga – Ludopatie'*, che si propone l'obiettivo di costruire una rete formativa ed informativa in grado di dare supporto alle Istituzioni nella prevenzione di quei comportamenti che, agendo sulla fragilità ed sull'insicurezza dei più giovani, tendono giorno dopo giorno a destabilizzare la società e il buon vivere sociale.

Il progetto è stato presentato dal Presidente della *Commissione Nazionale Progetti Educativi e Formativi* dell'ANSMI Ten. Com. CRI Mario Palermo, Presidente della sezione provinciale ANSMI di Vicenza e Delegato Regionale del Veneto e del Trentino Alto Adige. Sono stati relatori dell'evento i componenti della

Commissione Nazionale Prof. Dott. Edoardo CASIGLIA, Medico Chirurgo Università degli Studi di Padova – Studium Patavinum - Dipartimento di Medicina, Specialista in Cardiologia, in Anestesia e rianimazione, in Farmacologia – Giornalista scientifico; il Dott. Calogero MINNELLA, Specialista in malattie apparato cardiovascolare; il Dott. Roberto ROMANO, Primario Centro Medico Legale INAIL Reggio Emilia; il Dott. Franco GARONNA, Psichiatra -Direttore Sanitario e Primario presso la Casa di Cura Neuro-Psichiatrica Park Villa Napoleon; il Dott. Vincenzo BALESTRA, Primario Psichiatra Direttore del Dipartimento Dipendenze AULSS 8 Berica; il Dott. Paolo PECORI, già Procuratore Circondariale della Repubblica Tribunale di Vicenza. Al progetto parteciperà un gruppo di professionisti, soci ANSMI, esperti degli argomenti, che si dedicheranno alla Istruzione e Formazione di altri soggetti che a loro volta trasmetteranno tali argomenti alle varie categorie di cittadini. L'iniziativa è stata accolta con interesse ed entusiasmo da tutti i presenti.



Domenica 16 settembre i convenuti hanno partecipato alla S. Messa in suffragio dei Caduti della Sanità Militare e dei Caduti di tutte le Guerre nel prezioso Tempio di Santa Corona, officiata dal Gen. Mons. Ennio Busato, Cappellano militare. Nel Piazzale del Museo del Risorgimento e della Resistenza dopo lo schieramento dei Gonfaloni dei Comuni, dei Labari delle Associazioni d'Arma, del Medagliere dei decorati di Medaglia d'Oro al Valore Militare della Nostra Associazione e con l'alzabandiera è stata deposta la Corona di alloro in onore dei Caduti di tutte le guerre, alla presenza del Prefetto di Vicenza dott. Umberto Guidato, accompagnato dal Presidente Nazionale dell' ANSMI Magg.Gen. prof. Michele ANACLERIO e dal Delegato Regionale ANSMI Tenente Mario PALERMO.

Verrua Savoia (Torino), 23 settembre 2018. Inaugurazione della Sezione locale ANSMI.

Nella giornata del 23 settembre 2018, alla presenza delle Autorità civili e militari, si è tenuta a Verrua Savoia, in provincia di Torino, una mostra commemorativa della Grande Guerra, patrocinata dal Comando Militare Esercito Piemonte. Dopo l'alzabandiera ed il saluto del Sindaco e delle autorità presenti sono stati inaugurati i settori espositivi della mostra.



Successivamente hanno avuto luogo le conferenze storiche del Gen. B. Antonio Zarrillo e dei Professori Aldo Mola e Marco Galloni. Nell'ambito della manifestazione è stata conferita la cittadinanza onoraria al gruppo Volontari della Protezione Civile del Comune di Verrua ed al Generale Zarrillo. Nel pomeriggio si sono tenute le cerimonie di inaugurazione della nuova sede locale dell'ANA e della neo costituita sezione ANSMI di Verrua Savoia. Alle ore 16.00 la cerimonia si è conclusa con l'ammainabandiera.

Firenze, 27 ottobre 2018. Ammainabandiera alla Caserma Redi



Nella giornata del 27 ottobre 2018 si è svolta nel Chiostro del Maglio della Caserma Francesco Redi in Firenze, storica sede della Scuola di Sanità Militare, la cerimonia dell'ultimo ammainabandiera, prima della alienazione dei relativi immobili.

Costituita da un complesso di edifici monastici del XIV secolo, la Caserma intitolata a Francesco Redi, celebre medico fiorentino del XVII secolo, fu dal 1° gennaio 1883 sede della Scuola di Applicazione Militare.

È impossibile riassumere in poche righe la storia di questa Istituzione.

Basti ricordare che per oltre un secolo la Scuola di Sanità Militare ha garantito l'alimentazione dell'Esercito con ufficiali medici e farmacisti di complemento e di carriera, che dopo la frequenza di un corso applicativo, erano inviati presso i Corpi e gli Enti dell'Esercito per lo svolgimento della loro opera tecnico-professionale. Nel corso di più di cento anni oltre sessantamila medici italiani hanno frequentato i Corsi della Scuola.

Tra i momenti più significativi nella ultracentenaria storia della Scuola di Sanità Militare ricordiamo come, nel novembre 1924, alla presenza del Re Vittorio Emanuele III, della Regina Elena, della Duchessa d'Aosta, di numerose Autorità civili e militari e di una folta rappresentanza di medici provenienti da ogni parte d'Italia (*nella fotografia*), sia stato inaugurato nel Chiostro del Maglio il Monumento al Medico Caduto in Guerra di Arrigo Minerbi, mirabile opera realizzata con la fusione di pezzi di artiglieria austriaca catturati nel corso della Prima Guerra Mondiale.



Dopo oltre un secolo di gloriosa attività, che ha visto succedersi l'impegno di generazioni di medici e di farmacisti militari sui campi di battaglia delle guerre mondiali, ma anche in tanti momenti tragici della storia patria, come il terremoto di Messina e Reggio Calabria del 1908 e l'alluvione di Firenze del 1966, dal luglio 1998 Scuola di Sanità Militare è stata trasferita a Roma, ove si è riconfigurata come Scuola di Sanità e di Veterinaria Militare, lasciando la storica sede che, dopo alterne vicende, sarà ora alienata. Il monumento al Medico Caduto in Guerra rimarrà nel Chiostro del Maglio anche nella nuova destinazione del complesso architettonico, di cui tuttora non sono noti i particolari.

Nella stessa data, nel Chiostro del Maglio, si è svolta la cerimonia per il cinquantennale della fondazione dell'Accademia di Sanità Militare Interforze, alla quale hanno preso parte numerosi ex-allievi del disciolto Istituto di formazione.

4 novembre 2018. Ricorrenza della Vittoria

Nella ricorrenza del centenario della Vittoria al termine della Grande Guerra, sono stati celebrati il **Giorno dell'Unità Nazionale** e la **Giornata delle Forze Armate**.

La Sanità Militare fornì un fondamentale contributo alla Vittoria, svolgendo un ruolo decisivo nel soccorso e nell'assistenza ai feriti sia sui campi di battaglia che nelle Sezioni di Sanità, negli Ospedali da campo ed in

quelli territoriali. La Sanità Militare contrastò efficacemente la diffusione di molte forme epidemiche che trovavano terreno fertile nelle difficili condizioni climatiche ed igieniche in cui milioni di italiani furono costretti ad operare.

Nel Corpo Sanitario furono mobilitati 95.882 uomini, tra cui 14.398 ufficiali medici, ed il contributo di sangue complessivamente fu di 3.704 caduti, 700 dei quali erano ufficiali medici. Tanto tributo di impegno, di sofferenze e di sangue fu onorato con la concessione al Corpo Sanitario Militare di una medaglia d'argento al valor militare per la campagna di guerra 1915-1918.

A questa onorificenza si affiancano innumerevoli ricompense e riconoscimenti individuali, tra cui 255 medaglie d'argento al valor militare, 1.164 medaglie di bronzo e 2.471 croci di guerra. Una medaglia d'oro al valor militare onora la memoria di Angelo Vannini, uno di quei tanti portaferiti che furono tra i più umili e preziosi collaboratori dei medici in guerra.



Torino, 8 novembre 2018. Presentazione del libro "Sulle tracce della Grande Guerra"



Giovedì 8 novembre 2018, nella sala stampa della Regione Piemonte in Torino è stato presentato una importante raccolta di saggi storici riuniti in un volume dal titolo **"Sulle tracce della Grande Guerra"**. L'opera è stata pubblicata dalla Sezione ANSMI di Torino, in collaborazione con l'Associazione Culturale di ricerche Storiche Pico Cavalieri di Ferrara e riunisce il risultato della ricerca storiografica di 22 autori, che hanno indagato e sviluppato argomenti di ricerca non ancora sufficientemente conosciuti inerenti il primo conflitto mondiale. In particolare, molte relazioni approfondiscono aspetti di carattere sanitario della guerra, sia in prima linea che nelle retrovie

Alcuni autori trattano temi di specifico interesse della Sanità Militare durante la Grande Guerra, come il ruolo svolto dall'Università castrense di San Giorgio di Nogaro (*Giacomo e Federico Del Vecchio*), l'Ospedale Militare di Torino (*Achille Maria Giachino*), l'impegno dei cani nella ricerca dei feriti sui campi di battaglia (*Mario Piero Marchisio*), le navi ospedale (*Clara Mosso*) ed i trasporti sanitari su Rotaia (*Franco Zampicini*). Il volume è corredato da ampia documentazione iconografica, disegni, mappe e documenti d'archivio.

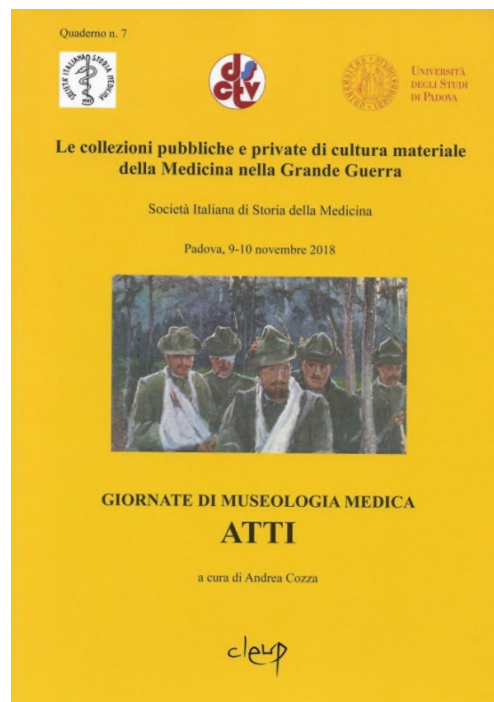
Padova, 9-10 novembre 2018. VII Giornate di Museologia Medica della Società Italiana di Storia della Medicina

Nei giorni 9 e 10 novembre 2018 si sono tenute a Padova, presso la sede del Museo Storico della Terza Armata ed il Dipartimento Militare di Medicina Legale Militare di Padova, le VII Giornate di Museologia Medica, dedicate alle collezioni pubbliche e private di cultura materiale della Grande Guerra.

Nel corso dei lavori congressuali, 34 relatori hanno illustrato le numerose testimonianze della Grande Guerra, costituita da tutte quelle raccolte di cimeli, documenti ed anche semplici oggetti di uso comune, che sono tuttavia in grado di rievocare la cruda realtà della guerra di trincea, nella quale furono immersi per 41 mesi milioni di italiani.

Molte di queste testimonianze ci consentono di ricostruire il quadro d'insieme dell'assistenza sanitaria sul campo di battaglia e nelle retrovie. Si è parlato della collezione museale dei Servizi Sanitari della Grande Guerra organizzata a Bari dopo l'armistizio del 4 novembre 1918 dal Generale Medico Lorenzo Bonomo, delle cassette dello strumentario chirurgico di guerra conservate dalla Scuola di Sanità Militare e della collezione di dotazioni sanitarie conservate nel Museo della Guerra Bianca sull'Adamello.

Sono stati illustrati un diario fotografico realizzato sul fronte isontino da un ufficiale medico di lingua italiana in servizio nel Corpo sanitario dell'esercito austro-ungarico, le attività svolte da una Sezione di Sanità dell'Esercito italiano impiegata nel 1915 sul fronte dell'Isonzo ed ancora l'equipaggiamento d'ordinanza del Servizio Sanitario militare dell'Imperial-Regio Esercito Austro-Ungarico.



Padova, 19 ottobre 2018 – 6 gennaio 2019. Mostra sulla Sanità Militare nella Grande Guerra a Padova



Presso la sede del Museo della storia della Medicina di Padova, si è tenuta dal 19 ottobre 2018 al 6 gennaio 2019, la mostra "**Combattere, Curare, Istruire**", dedicata alla medicina di guerra nell'ambito del primo conflitto mondiale ed in particolare alla Sanità Militare.

Una ricca esposizione di attrezzature e materiali vari ha contribuito a dipingere un quadro estremamente realistico di quali fossero le principali problematiche sanitarie affrontate durante la Grande Guerra dal personale sanitario.

Tra il materiale esposto, ricordiamo l'apparecchio radiologico portatile "Ferrero di Cavallerleone", alcuni tipi di sonde cerca-proiettili elettriche, gli apparecchi per anestesia con etere, gli zaini di sanità, alcune maschere antigas in uso nell'Esercito Italiano, nonché materiale di medicazione e fasce di diverse fogge e dimensioni in uso sia nell'Esercito Italiano che in quello Austro-Ungarico

Roma, 10-11 dicembre 2018. Rinnovo delle cariche sociali della Sezione ANSMI per il triennio 2019-2021

I giorni 10 e 11 dicembre 2018 si sono svolte presso la Sezione Provinciale ANSMI di Roma le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2019-2021, alle quali hanno partecipato 46 votanti.

Sono risultati eletti:

Delegato Regionale e Presidente: Col. Nunzio SCOLAMACCHIA Voti **45**

Vice Presidente: Cap.me Prof. Dott. Guido VALLE Voti **40**

Consiglieri: M.Ilo M.Aiut. Giuseppe GROSSI Voti **34**; M.Ilo CC Filippo CARDILLO GIULIANO Voti **26**; App.Sc.CC Vincenzo LARENZA Voti **24**; Brig.Gen. Pasquale FRANCO Voti **22**; Col.CRI Elia SCALDAFERRI Voti **18**; Ten.Col. Romolo SABATINI SCALMATI Voti **18**.

Collegio dei Sindaci: Presidente: Ten.Gen.Farm. Armando ACQUARO Voti **44**; Membro effettivo: Cap.CRI Vincenzo COSENTINO Voti **38**; Membro effettivo: Cap.CRI Concetto ARENA Voti **35**; Membro Supplente: Brig.CC. Giuseppe MADONIA Voti **43**.

Bari, 23 febbraio 2019. Riunione del Circolo della Sanità

Nella sala Europa dell'hotel Mercure – Villa Romanazzi Carducci di Bari si è svolto uno dei periodici raduni dei soci del Circolo della Sanità di Bari, cui aderiscono numerosi medici, farmacisti, biologi, veterinari, chimici del capoluogo pugliese.

All'evento hanno preso parte numerosi membri della locale Sezione ANSMI, guidata dal Dott. Domenico PALLADINO, attuale Presidente della sezione barese dell'ANSMI e già Presidente del Circolo della Sanità.

Al raduno era presente anche il B. Gen. Vincenzo Barretta, attuale Segretario nazionale dell'ANSMI (*a destra nell'immagine a fianco, assieme al Dott. Palladino sulla sinistra ed il Dott. Lattarulo al centro*), cui è stato offerto in omaggio una copia del volume, opera del Dott. Palladino, sul Generale Minutilli, che prese parte alla spedizione garibaldina dei Mille.



Nel corso della manifestazione il Presidente della sezione barese dell'ANSMI, Ten. me di complemento, ha tenuto a pubblicizzare una informativa recentemente diramata a tutti i medici, farmacisti, biologi di Bari e provincia. Dopo aver sottolineato le finalità dell'ANSMI, il Dott. Palladino ha evidenziato il ruolo che la sezione barese svolge attivamente per rinsaldare i vincoli di amicizia e cameratismo tra tutti coloro che abbiano prestato servizio militare di leva o di carriera nella Sanità Militare, invitandoli ad iscriversi all'ANSMI.

Ringraziamo il Dott. Palladino per la sua iniziativa, con l'auspicio che ad essa faccia seguito una numerosa schiera di nuovi iscritti.

Febbraio-Aprile 2019. Attività delle Sezioni ANSMI piemontesi



Il **23 febbraio 2019**, si è tenuto in due sessioni (mattutina e pomeridiana) a Villafranca d'Asti, a cura della locale sezione ANSMI, il Corso **Bleeding Control**, la cui finalità era quella di illustrare quali siano i sanguinamenti pericolosi per la vita e quali siano i metodi efficaci per arrestarli. Al termine del corso ai partecipanti è stato consegnato un attestato.

Il **16 marzo 2019**, dopo una cerimonia al locale Monumento ai Caduti, è stata inaugurata a Lanzo Torinese la mostra **La Grande Guerra: immagini e memorie**, cui ha attivamente partecipato la Sezione ANSMI di Torino.

Negli ultimi anno è notevolmente cresciuto l'interesse per l'addestramento dei cani per la ricerca di persone scomparse. Proprio in questo ambito, **il 7 aprile 2019** il Reparto Cinofilo da Ricerca e Soccorso del Nucleo Volontari dell'ANSMI ha organizzato a Chianocco (TO) una **Prova per cani da ricerca di persone.**



Firenze, 27 febbraio 2019. Visita all'Accademia della Crusca della Sezione ANSMI

Lo scorso 27 febbraio, una delegazione della Sezione fiorentina dell'ANSMI si è recata in visita all'Accademia della Crusca, sita nella Villa Medicea di Castello, nei pressi di Firenze.



In alto a sinistra, l'ingresso della Villa medicea di Castello, sede dell'Accademia della Crusca; a destra, la delegazione ANSMI nella Sala delle "pale". I riquadri appesi alle pareti, in forma di pala, riportano il nome dei singoli accademici, il motto e l'immagine prescelti per sintetizzare la missione di ciascuno.

Le origini dell'Accademia risalgono agli ultimi decenni del XVI secolo, quando un gruppo di letterati fiorentini si dettero il nome di "brigata dei crusconi" per sottolineare che oggetto delle loro riunioni culturali non erano le pedanterie dell'Accademia fiorentine, ma piuttosto argomenti piacevoli di minore importanza. Proprio nell'ambito di questa simbologia fu scelto come emblema della neo-costituita Accademia il "frullone", lo strumento utilizzato per separare il fior di farina dalla crusca. Così anche tutti gli oggetti ed i mobili dell'Accademia hanno nomi attinenti alla lavorazione del grano, alla crusca ed al pane, compresi gli stemmi personali degli accademici. Tale simbologia intende richiamare l'attività degli accademici, che proponevano un modello di lingua che fosse priva di tutte le impurità dell'uso quotidiano, in analogia a quanto si faceva per separare la farina dalla crusca.

L'attività dell'accademia si polarizzò ben presto sulla preparazione del Vocabolario della lingua italiana, al fine di codificare i canoni di bellezza della lingua sulla base delle opere dei grandi letterati italiani, primi dei quali ad essere studiati furono Dante e Boccaccio. Il Vocabolario degli Accademici della Crusca fu stampato per la prima volta a Venezia nel 1612 e subito ebbe grande fortuna non solo in Italia, ma in tutta Europa, divenendo ben presto imitato nella redazione dei vocabolari delle lingue nazionali di molti paesi europei. Numerose edizioni del Vocabolario si sono susseguite nel tempo ed oggi l'Accademia della Crusca costituisce il più importante centro dedicato allo studio, alla promozione ed alla diffusione della lingua italiana nel mondo.

Roma, 11 marzo 2019. Riunione annuale del Consiglio Direttivo della Sezione ANSMI

Lunedì 11 marzo 2019, si è svolta, presso la sede associativa di Via Santo Stefano Rotondo 4 in Roma, l'annuale riunione del consiglio direttivo prevista dallo statuto.

I lavori hanno avuto inizio alle 09:30 ed hanno visto la presenza della quasi totalità degli aventi diritto. Mancava purtroppo il Col.CRI Elia Scaldaferri recentemente deceduto a Belluno. Il consiglio direttivo ha espresso vivo cordoglio alla famiglia.

Dopo il consueto e caloroso scambio di saluti il presidente Colonnello Nunzio Scolamacchia ha esposto la situazione e gli eventi che lo hanno portato a sostenere la candidatura del Generale Francesco Tontoli recentemente eletto alla massima carica associativa.

Dopo aver accolto il consenso dei presenti il Colonnello Scolamacchia ha proseguito la sua relazione enumerando le numerose attività e iniziative messe in atto dalla sezione di Roma nel corso del 2018 passando poi all'esame della parte economica. Al riguardo il presidente ha riferito che lo stesso Presidente Nazionale Generale Tontoli ed il collegio dei sindaci hanno esaminato la contabilità della nostra sezione complimentandosi per la inappuntabile gestione che vanta un attivo di circa 900 euro. Tale somma rappresenta la rimanenza dei circa 6.600 euro di entrate annuali.

Il presidente ha poi comunicato che, secondo quanto stabilito dalla nuova presidenza nazionale, rimarrà in uso la "vecchia" (e bellissima) tessera associativa essendo stata definitivamente abbandonata l'ipotesi di sostituirla con una tessera "annuale" che era stata avanzata dalla precedente presidenza nazionale.

Concludendo il suo discorso il Colonnello Scolamacchia ha espresso qualche perplessità sulla possibilità di completare il proprio mandato a causa di gravi problemi di carattere familiare. Tale eventualità ha generato viva costernazione nel Consiglio Direttivo che ha rinnovato piena fiducia e grande solidarietà al presidente esternandogli il desiderio che possa concludere il triennio appena iniziato.

La riunione si è conclusa, dopo gli usuali saluti, alle ore 11:30 circa.

Guido Valle - Vicepresidente

Palermo, 28 marzo 2019. Visita al 6° Rgt. "Lancieri di Aosta della Sezione ANSMI

Il 28/03/19 il Brig. Gen. me (ris) Carlo Cerrocchi, Presidente della Sezione A.N.S.M.I. di "Palermo e Regione Sicilia", insieme ad un Socio della stessa Ten. me (ris. cpl) Giuseppe Genovese, si è recato in visita presso la Caserma "Cascino" di Palermo, sede del 6° Reggimento "Lancieri di Aosta".



Da sinistra: il Brig. Gen. me (ris) Carlo Cerrocchi, Col. Cav. (L.) Mario Ciorra Comandante 6° "Lancieri di Aosta", Ten. me (ris. cpl) Giuseppe Genovese (dal 30/03/19 nuovo Presidente della Sezione).

Ciò a seguito della richiesta fatta dal Comandante del Reggimento Col. (L.) Mario Ciorra (allegata), di un supporto alla realizzazione dei progetti CIMIC volti all'aiuto agli strati più deboli della popolazione del sud Libano, ove dalle metà di Maggio il Reparto sarà schierato nell'ambito della Missione UNIFIL per il mantenimento della pace in quella regione. Con i proventi di una sottoscrizione tra i Soci è stata acquistata un sedia a rotelle da donare ad un ambulatorio od ospedale pubblico presente nella zona di giurisdizione del Reggimento. La stessa è stata consegnata in quest'occasione. Il Col. Ciorra ha espresso sentiti ringraziamenti per quanto ricevuto ed ha voluto donare alla Sezione A.N.S.M.I. il Crest del Reggimento.

Roma, 29 marzo 2019. Concessione della Croce d'Argento al Merito dell'Esercito alla Scuola di Sanità e Veterinaria Militare

Con decreto del Ministero della Difesa n. 1319 del 29 marzo 2019 è stata concessa la CROCE D'ARGENTO AL MERITO DELL'ESERCITO alla **Scuola di Sanità e Veterinaria Militare** con la seguente motivazione:

“Glorioso Istituto di formazione e specializzazione dell'Esercito, degno erede e custode delle insegne e delle tradizioni del Corpo della Sanità Militare, ha garantito i massimi livelli di competenza scientifica del personale destinato ad operare nello specifico settore in Patria e all'estero. In un contesto caratterizzato da profondi cambiamenti dovuti alla rapida evoluzione degli scenari geostrategici, animato da assoluta dedizione dava dimostrazione di alte virtù professionali e accademiche affrontando le nuove sfide e le mutevoli e complesse minacce con coraggio e abnegazione.

Chiaro esempio di non comune senso del dovere, contribuiva significativamente a elevare l'attitudine dei contingenti militari nell'opera a supporto della popolazione e nella stabilizzazione delle aree di crisi, accrescendo il lustro e il prestigio dell'Esercito”.

Territorio nazionale ed estero, 2015-2018

Palermo, 30 marzo 2019. Rinnovo delle cariche sociali della Sezione ANSMI per il triennio 2019-2021

Il 30 marzo 2019 si è svolta l'Assemblea ordinaria dei Soci della Sezione A.N.S.M.I. "Palermo e Regione Sicilia" per il rinnovo delle cariche sociali.

Erano presenti n. 16 Soci su un totale di 23.

L'esito delle votazioni è stato il seguente:

Presidente: Ten. me. (ris. cpl.) Giuseppe Genovese;

Vice Presidente: Cap. farm. (ris. cpl.) Christian Zasa;

Segretario: Serg. (Co. Aut. cng.) Michelangelo Capitano;

Consiglio di Sezione: Col. me CC Pietro Claudio Triscari; Cap. me. (ris.) Giuseppe Vitale; Ten. me. (ris. cpl.) Massimo Darbisi; S. Ten. vet. (ris. cpl) Antonino Ciolino; Lgt. Roberto Maniscalco; Sold. (Co. Sa. cng.) Vincenzo Bucca.

Delegato Regionale della Sicilia: Brig. Gen. me (ris.) Carlo Cerrocchi.

Roma, 24 aprile 2019. 74° anniversario della Liberazione. Incontro del Presidente della Repubblica con gli esponenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha incontrato nel pomeriggio al Quirinale gli esponenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, nella ricorrenza del 74° anniversario della Liberazione.

Sono intervenuti il Presidente del Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma, Gen. C.A. Mario Buscemi, il Presidente della Confederazione Italiana fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, Claudio Betti, e il Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta.

Erano presenti i vertici delle Forze Armate e rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche. L'ANSMI era rappresentata dal Presidente Nazionale Ten. Gen. Francesco Tontoli e dai Vice Presidenti Brig. Gen. Massimo Cesqui e Amm. Isp. Capo Vincenzo Martines.

Intervento del Presidente Sergio Mattarella

Palazzo del Quirinale, 24 aprile 2019

Signora Ministro della Difesa, per me è un vero piacere incontrare lei e tutti i presenti in questa occasione, incontrare il Gen. Buscemi, il Professor Betti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, i Capi delle Forze Armate, della Guardia di Finanza, il Segretario generale della Difesa.

E rivolgere un saluto ai rappresentanti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e della Confederazione fra le Associazioni Combattentistiche e Partigiane, in questa occasione così importante, e così già ben sottolineata dal Ministro della Difesa, dal Gen. Buscemi, dal Professor Betti.

Vorrei esprimervi, anzitutto, la riconoscenza della Repubblica per la vostra azione volta a perpetuare e onorare il ricordo di quanti hanno perso la vita, subito immani sofferenze nelle vicende belliche che hanno accompagnato il farsi dell'Italia unita e la conquista della libertà e della democrazia, nei tragici mesi di lotta che portarono il nostro Paese a riscattare la propria dignità. Penso alle tante vittime innocenti della furia nazista e dell'oppressione fascista.

La data del 25 aprile riveste questo significato: un popolo capace di riscattarsi, di riconquistare il proprio destino sulle macerie materiali e morali di un regime nemico dei suoi stessi concittadini.

La vostra testimonianza è il riflesso dell'Italia repubblicana e costituisce un'importante argine di verità e un monito permanente contro interessate riscritture della storia e degli avvenimenti, particolarmente in una fase di profonda trasformazione del rapporto tra informazione e opinione pubblica.

E' al futuro dell'Italia che dobbiamo guardare e, dunque, l'attenzione va diretta soprattutto ai giovani affinché sappiano fare propri i valori costituzionali che hanno permesso alla nostra società di riprendere il proprio posto nell'ambito della comunità internazionale e di conoscere traguardi sociali allora inimmaginabili.

Le Associazioni che voi rappresentate, i vostri iscritti, sono un patrimonio di valori e di conoscenza, custodi di valori fondanti per la nostra comunità nazionale.

La Festa del 25 aprile, decretata dal governo De Gasperi nel 1946 e sanzionata con legge dal Parlamento nel 1949, ci stimola a riflettere su come il nostro Paese risorse dopo la tragedia del secondo conflitto mondiale.

Furono i giorni del ritrovamento della dignità dell'intera Nazione, davvero un nuovo Risorgimento per il nostro popolo, stremato da anni di dittatura, guerra, ingiustizie.

Un Paese distrutto materialmente, gettato nello scompiglio più totale dal dissolvimento del regime fascista e di quello monarchico, ma che ha saputo resistere: una resistenza contro le continue violenze, e soprattutto una resistenza morale.

L'Armistizio dell'8 settembre vide tantissimi atti di eroismo compiuti da militari e civili mossi da amore verso la Patria e per riaffermare l'onore nazionale.

Molti uomini delle Forze Armate morirono per la libertà e l'indipendenza del Paese, antepoendo l'onore alla sopravvivenza, la difesa dell'identità nazionale alla sicurezza personale: da Porta San Paolo ai fronti di guerra, nei campi di concentramento dove agli internati militari vennero negati i più elementari diritti umani riservati ai prigionieri di guerra.

Molte le vittime tra il popolo. Tutti conosciamo le gesta dei partigiani, nelle montagne e nelle città, e le molteplici forme di solidarietà popolare, che si sono concretizzate anche nell'appoggio ai giovani che si rifiutavano di subire la coscrizione imposta dal nuovo regime fascista della Repubblica di Salò. Così come nell'appoggio ai perseguitati e discriminati, agli ebrei, ai sinti, che cercavano di sfuggire a un destino di morte, e anche a molti militari alleati fuggiti dai campi di prigionia, che spesso si univano alle unità dei combattenti della libertà.

Ufficiali e soldati si unirono ai partigiani rafforzandone la capacità di resistere. Altri si raccolsero nel Corpo Italiano di Liberazione operante insieme alle Forze Alleate.

Conoscere la tragedia che l'Italia attraversò in quel periodo, il cui ricordo è ancora vivo nelle popolazioni e nei territori del Paese, ci aiuta a comprendere le tante sofferenze che si consumano alle porte dell'Europa e che coinvolgono paesi e popoli a noi amici oltre che vicini.

Si avviava allora a conclusione il più immane conflitto bellico che l'umanità avesse conosciuto. Si concludeva una guerra che aveva diviso e lacerato profondamente l'Italia che seppe tuttavia rialzarsi in nome della libertà.

Domani in moltissime località, da nord a sud della penisola, in tanti luoghi che conobbero orrori e atrocità - verranno ricordati le donne e gli uomini, i civili, i militari, i sacerdoti che, in Italia e all'estero, contribuirono al doloroso, ma decisivo percorso verso la libertà e il riscatto del nostro Paese.

La società democratica, edificata in questi decenni di Repubblica, la libertà di cui beneficiamo, non sono traguardi conseguiti per sempre ma vanno difesi e sviluppati. Oggi possiamo confrontarci con una Europa saldamente unita e non contiamo nemici alle nostre frontiere bensì popoli insieme ai quali stiamo costruendo il futuro comune, in un'autentica condivisione di valori.

Il mondo, purtroppo, continua ad essere diviso da disparità e divari. I confini e le distanze tra le aree di prosperità e le zone di guerra e di sofferenza sono sempre più esigui. Dobbiamo essere consapevoli che i valori di pace, sviluppo e libertà non possono essere patrimonio soltanto di alcuni popoli ma riguardano l'umanità intera.

Per celebrare il 74° Anniversario della Liberazione dall'occupazione nazi-fascista nel nostro Paese, domani, dopo l'omaggio all'Altare della Patria, mi recherò a Vittorio Veneto.

Città simbolo della vittoria al termine del primo conflitto mondiale, Vittorio Veneto è stata decorata con Medaglia d'Oro al Valor Militare per i suoi meriti nella guerra di Liberazione.

Lo slancio morale e la compattezza nella rivolta dei vittoriosi, che in venti mesi di combattimenti seppero sconfiggere la ferocia degli oppressori, muove la sua forza e la sua motivazione dal sogno risorgimentale realizzato appieno proprio in quei luoghi, solo ventisette anni prima. Era passata soltanto una generazione! Con Vittorio Veneto renderò omaggio al contributo alla causa della Liberazione che seppero dare tutte le città e le contrade dell'intero Veneto.

Quel giorno di settantaquattro anni fa fu momento fondante del nuovo Stato italiano e ha posto le basi della nostra democrazia.



Un forte sentimento di pietà e rispetto deve saperci accomunare tutti, di fronte a un conflitto così doloroso, nel riconoscerci insieme nella Costituzione, solida base di rinnovata unità nazionale.

È un patrimonio che appartiene al popolo intero e che richiede un costante impegno civile, anche culturale e politico, che deve continuare a rinnovarsi grazie all'apporto essenziale delle nuove generazioni.

Con questo auspicio celebriamo oggi, unitamente alle Associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma, la Giornata della libertà; giornata in cui l'Italia esprime ancora una volta la sua forte coesione e la sua identità.

Il popolo italiano sa riconoscersi nell'ispirazione comune che oggi ci consente di vivere in una società aperta e giusta, dinamica e pienamente inserita nel grande quadro dello storico processo di costruzione dell'Europa Unita.

Viva la Liberazione! Viva la Repubblica!

Roma, 4 maggio 2019. 158° Anniversario della Costituzione dell'Esercito Italiano. Messaggio del Presidente della Repubblica

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato al Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata, Salvatore Farina il seguente messaggio: «Nella ricorrenza del 158° anniversario della costituzione dell'Esercito Italiano rinnovo, con immutata gratitudine, l'omaggio del Paese alla Bandiera della Forza Armata, simbolo dei valori di onore testimoniati in tante occasioni, e ai caduti, il cui sacrificio ha permesso la realizzazione di uno Stato indipendente, unificato, libero.

L'entusiasmo, lo spirito di sacrificio, la dedizione delle donne e degli uomini dell'Esercito hanno sempre rappresentato una importante risorsa anche morale, rafforzata, oggi, dai compiti attribuiti alle Forze Armate dai principi espressi nella Costituzione Repubblicana.

In piena continuità con la sua storia gloriosa la Forza Armata terrestre opera in difesa della comunità nazionale e della collettività internazionale, con la presenza in aree martoriate a salvaguardia dei diritti umani e contro le derive destabilizzanti del terrorismo, fornendo un significativo contributo, a fianco delle forze di polizia, alla sicurezza delle nostre città e intervenendo in occasione di calamità naturali ed eventi atmosferici di particolare gravità.

La grande umanità e la tradizionale capacità di rispetto e di dialogo che i soldati italiani evidenziano in ogni contesto sono una caratteristica distintiva del nostro popolo, che ha meritato loro l'apprezzamento generale.

L'autorevolezza manifestata nelle missioni per la salvaguardia della pace e della stabilità internazionale ha arricchito ovunque il prestigio dell'Italia e delle sue Forze Armate.

Ufficiali, sottufficiali, graduati, militari di truppa e personale civile dell'Esercito Italiano, siate fieri di essere la componente più antica delle nostre Forze Armate, cara a tutti gli Italiani.

Con questi sentimenti ed auspici, a nome dei nostri concittadini, rivolgo a voi e ai vostri familiari, un affettuoso augurio ed esprimo il più vivo apprezzamento per il vostro lavoro.

Viva l'Esercito Italiano, viva le Forze Armate, viva la Repubblica!».

Roma, 4 maggio 2019. Festa dell'Esercito

5/19



STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

ORDINE DEL GIORNO ALL'ESERCITO

FESTA DELL'ESERCITO – 4 maggio 2019

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Militari di Truppa, Carabinieri in servizio presso le unità della Forza Armata e Personale Civile!

Sono passati 158 anni da quando l'allora Ministro della Guerra, Generale Manfredo Fanti, il 4 maggio 1861 decretò che il Regio Esercito – prima denominato "Armata Sarda" – avrebbe preso il nome di "Esercito Italiano".

Da allora, la Forza Armata ha sempre contribuito alla realizzazione degli ideali di libertà, indipendenza, unità e sicurezza di tutto il Paese, agendo senza risparmio di energie e con devota fedeltà e affrontando aspri combattimenti e immensi sacrifici. Un operato di cui sono testimonianza le innumerevoli ricompense al valore militare conferite ai suoi gloriosi vessilli e ai singoli combattenti.

Rivolgo un commosso e riverente pensiero a tutti i nostri caduti di ogni epoca, luogo e fatto d'arme che, fedeli al giuramento prestato, hanno sacrificato finanche la vita per il bene supremo della Patria. Tutti loro rappresentano il patrimonio morale e spirituale da cui trarre quotidiano esempio, per affrontare con coraggio, disciplina e professionalità le sfide attuali e future.

Oggi, più che mai, è necessario fare assoluto riferimento alla nostra identità militare, quella dimensione etica tipica di tutti noi soldati che abbiamo giurato di servire il Paese e la collettività nazionale. *Salus Rei Publicae Suprema Lex Esto* – la salvezza dello Stato sia la legge suprema – è il motto riportato sulla lista posta sotto lo stemma araldico dell'Esercito! È proprio questo incondizionato spirito di servizio alla Nazione a rappresentare la cifra distintiva della Forza Armata.

Nella ricorrenza odierna, infatti, oltre a celebrare l'anniversario della nostra costituzione in Esercito Italiano, viene rinnovato l'impegno al servizio delle Istituzioni, per la sicurezza nazionale e internazionale e per la salvaguardia della libertà. Doveri e responsabilità quotidianamente onorati con la partecipazione di nostro personale e unità a importanti operazioni in Italia e all'estero, che confermano la nostra Forza Armata quale indispensabile risorsa per il Paese.

Fiero di essere il Vostro Comandante esprimo a tutti Voi e alle Vostre famiglie, fonte di prezioso supporto nelle nostre vite, il mio più vivo e sentito ringraziamento per quanto continueremo a fare per il bene della Forza Armata e dello Stato, sempre *Di più, Insieme!*

Viva l'Esercito Italiano!

Viva l'Italia!

IL CAPO DI SM DELL'ESERCITO
Generale di Corpo d'Armata Salvatore FARINA

Roma, 2 giugno 2019. Festa nazionale della Repubblica. Il Medagliere dell'ANSMI alla parata dei Fori Imperiali

In occasione del 73° anniversario della Festa Nazionale della Repubblica Italiana, si è svolta la tradizionale rivista che ne celebra la proclamazione.

Le celebrazioni hanno avuto inizio con l'arrivo del Capo dello Stato all'Altare della Patria che, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte, del Presidente del Senato Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati, del Presidente della Camera On. Roberto Fico, del Ministro della Difesa Elisabetta Trenta, del Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Enzo Vecciarelli e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina, ha reso omaggio al Milite Ignoto. All'evento hanno partecipato anche gli altri Capi di Forza Armata e numerose autorità civili e militari.

L'attenzione si è poi concentrata lungo Via dei Fori Imperiali dove, con la tradizionale rivista a cui hanno partecipato circa 3500 militari e civili, articolati in sette settori, le Forze Armate, i Corpi armati e non dello Stato ed i Corpi militari e ausiliari dello Stato hanno reso omaggio alla Repubblica Italiana ed al suo Presidente.

Questo appuntamento ha rappresentato, ancora una volta, l'occasione per rinnovare e rafforzare l'osmosi e la sinergia tra Istituzioni e territorio, Forze Armate e cittadinanza, generazioni di ieri, di oggi e di domani che, con il loro operare, mettono a servizio del Paese e della collettività le loro capacità.

A testimonianza dell'impegno diuturno degli oltre 10000 militari che operano sia in Patria che all'estero, l'Esercito ha partecipato alla rivista con circa 1000 soldati. Uomini e donne in uniforme, di ogni età e grado, hanno marciato dinanzi al palco delle autorità rendendo omaggio al Presidente della Repubblica ed a tutte le autorità civili e militari presenti.



Alla parata ha partecipato anche il Medagliere dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare, scortato dal Segretario Nazionale Brig. Gen. Vincenzo Barretta, dall'alfiere 1° M. Ilo Lgt. Umberto Pace e dal socio Matteo Gubinelli.

Roma, 4 giugno 2019. 186° Anniversario della Costituzione del Corpo Sanitario dell'Esercito.

L'Esercito ha festeggiato il 186° Anniversario della Costituzione del suo Corpo Sanitario, istituito con Regio Decreto nel 1833, alla presenza del Generale di Corpo d'Armata, Salvatore Farina, Capo dello Stato Maggiore della Forza Armata.

La cerimonia si è tenuta nell'Auditorium "Valerio Nobili" dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, alla presenza della Bandiera di Guerra del Corpo Sanitario dell'Esercito. Sono intervenuti il Comandante Logistico dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo, l'Ispettore Generale della Sanità Militare, Maggiore Generale Nicola Sebastiani, il Comandante di Sanità e Veterinaria dell'Esercito, Maggiore Generale Antonio Battistini, e la Presidente del "Bambino Gesù", Mariella Enoc, oltre a numerose alte autorità militari, civili e religiose.



L'ANSMI era rappresentata dal Presidente Nazionale Tenente Generale Francesco Tontoli, dal Vice Presidente Brigadiere Generale Massimo Cesqui e dal Presidente della Sezione Provinciale ANSMI di Roma, Colonnello Nunzio Scolamacchia.

Presenti anche il Medagliere dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare e il Labaro della Sezione Provinciale ANSMI di Roma.

La cerimonia militare è stata preceduta dalla conferenza scientifica sul tema "I bambini futuro del mondo: la pediatria nei contesti non permissivi".

I contenuti della conferenza hanno messo in luce come la cura dei più piccoli e delle fasce più deboli rappresenti un elemento centrale della presenza della Sanità Militare nei Teatri Operativi. Con l'ospedale Bambino Gesù, l'Esercito è accomunato dalla stessa dedizione e cura al mondo dell'infanzia.

Il Generale Farina, nel suo intervento ha sottolineato con orgoglio il ruolo strategico svolto con impegno e professionalità dalla Sanità Militare, sempre in prima linea nel salvare vite umane e nel limitare al minimo le conseguenze dei traumi e delle ferite nei Paesi in cui operano le Forze Armate Italiane.

Ha poi proseguito citando la recente costituzione presso la Scuola di Sanità del Multinational Medical Joint Training Center (M2JTC), unità volta a testare l'efficienza operativa e la prontezza degli assetti sanitari militari della NATO e delle nazioni partner.

Altrettanto importanti le innovazioni introdotte dallo SME con i recenti indirizzi volti a migliorare il comparto sanitario, quali, ad esempio: l'incremento del reclutamento, la valorizzazione dei sottufficiali e graduati con i nuovi iter formativi conformi ai profili del Servizio Sanitario Nazionale, l'aderenza a favore dei reparti operativi e nell'contempo il potenziamento del Policlinico Militare "Celio", del CMO di Milano e dei Poliambulatori.

Riguardo al Policlinico "Celio", in particolare, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ha posto come obiettivo il raggiungimento, entro fine anno, di 40 posti letto nei settori clinici d'urgenza e la possibilità per tutti i cittadini di accedere alle capacità diagnostiche dell'ente.

Il Comandante Logistico dell'Esercito, nel suo intervento, ha illustrato tutte le collaborazioni in corso con il servizio sanitario nazionale e il mondo accademico, evidenziando come "il processo in atto per il rafforzamento strutturato di sinergie sui temi della salute rappresenti non solo un esempio di virtuosa cooperazione interministeriale e interagenti ma anche un'imprescindibile prospettiva di sviluppo della sanità militare, in previsione di accrescere le proprie competenze e capacità di intervento, specialmente in contesti di strategica valenza operativa".

Nel corso della cerimonia è stata consegnata la Croce d'Argento al Merito dell'Esercito alla Scuola di Sanità e Veterinaria Militare per essersi particolarmente distinta nelle attività svolte in contesti operativi all'estero e la Croce di bronzo al Merito dell'Esercito al Colonnello medico Florigio Lista per gli eccellenti risultati conseguiti nel campo della ricerca scientifica.



La consegna della Croce d'Argento al Merito dell'Esercito alla Scuola di Sanità e Veterinaria Militare



La consegna della Croce di bronzo al Merito dell'Esercito al Colonnello Medico Florigio Lista

Bari, 8 giugno 2019. Cerimonia inaugurale del Labaro della Sezione A.N.S.M.I.

Alla presenza del Presidente Nazionale A.N.S.M.I. Ten. Gen. me. Francesco Tontoli, del segretario generale Brig. Gen. farm. Vincenzo Barretta e del Ten. Gen. me. Michele Donvito, Socio Onorario della Sezione di Bari e Presidente della Commissione storico-museale, si è svolta in forma conviviale presso l' Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci, la cerimonia inaugurale del Labaro della Sezione Provinciale A.N.S.M.I. di Bari.

Le note dell'Inno Nazionale, intonate dalla tromba di un bersagliere, hanno dato inizio alla serata. Il Presidente Palladino dopo aver salutato soci ed i numerosi ospiti intervenuti, ha ricordato il Ten. Me. Michele Ferrara M.O.V.M. a cui è intestata la nostra sezione, accennando alla sua biografia e alle motivazioni per il conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Militare, caduto nello svolgimento del proprio dovere mentre si accingeva a curare e ad assistere i feriti nel 1941 a Bardia in Africa settentrionale. Ha voluto subito dopo, altresì, ricordare i lutti che hanno colpito il nostro sodalizio in primis la scomparsa del primo presidente della rinata Sezione A.N.S.M.I. di Bari Col. Me. Prof. Luigi Marcuccio e a seguire quelle più recenti del socio consigliere Alberto Fiore e della prof. Mariolina Fiore, amata consorte del nostro vice presidente Cap.me Ferdinando Amendola; per tutti è stato osservato un minuto di raccoglimento, mentre la tromba intonava il Silenzio fuori ordinanza di Autore anonimo, suscitando grande emozione fra i presenti. E' seguito il momento più significativo della serata con il taglio del nastro, scopertura del Labaro da parte della madrina Sig.ra Gioconda Tontoli Iapicca, consorte del Presidente nazionale e relativa benedizione a cura del Magg. Cappellano della Guardia di Finanza Padre Tommaso Chirizzi. Dopo la benedizione, il Labaro è stato consegnato al Presidente Mimmo Palladino che a sua volta lo ha ceduto all'alfiere dott. Pasquale Lisena che, dopo aver pronunciato la frase di rito, ha provveduto alla sua esposizione.



La consegna del labaro al presidente Palladino



La consegna della targa al Presidente Nazionale Gen. Tontoli

A seguire il Presidente Palladino, dopo averne fatto una rapida presentazione, ha ceduto il microfono al Ten. Gen. Me. Michele Donvito perché tenesse la Lectio magistralis sulla storia della Sanità Militare Italiana, dalla sua nascita con il Regio Viglietto a firma di Re Carlo Alberto del 4 giugno 1833 ai successivi compiti regolati dagli standard NATO.

A chiusura dei lavori è intervenuto il Presidente Nazionale Gen. Tontoli che dopo i rallegramenti per la riuscita serata, ha voluto puntualizzare la necessità di riorganizzare l' A.N.S.M.I. attraverso tutta una serie di provvedimenti, in primis la preparazione di un regolamento esecutivo dello Statuto da sottoporre all'approvazione del Ministero per la Difesa, attivazione della pratica per la richiesta della attribuzione del 5 per mille e tutta una serie di iniziative utili a rendere più conosciuta la nostra associazione (sedi per le sezioni, raduni annuali, rapporti con le istituzioni e con le Università, ecc.).



A conclusione dei vari interventi il presidente Palladino, quale tangibile segno di riconoscimento, ha voluto consegnare una targa ricordo al Presidente Nazionale Gen. Tontoli, al socio onorario Gen. Donvito e al Cappellano militare Padre Tommaso Chirizzi.

La serata si è conclusa con la cena sociale egregiamente servita dall'Hotel Mercure Villa Romanazzi Carducci.

Roma, 1° luglio 2019. Il Presidente Nazionale ANSMI nella Giunta Esecutiva del Consiglio Nazionale Permanente di ASSOARMA

Il Ten. Gen. Francesco Tontoli ha assunto la carica di Vice Presidente del Consiglio Nazionale Permanente delle Associazioni d'Arma a decorrere dal 1 luglio 2019.

L'art. 5 dello Statuto e Regolamento di ASSOARMA recita: *“Il Vice presidente coadiuva il Presidente e lo sostituisce in sua assenza. È nominato dal Consiglio tra i membri effettivi non facenti parte della Giunta secondo una turnazione semestrale stabilita dal Consiglio stesso.”*

Firenze. Relazione del Brig. Gen. Donato Salvucci sull'attività svolta nel 2018 dalla Sezione ANSMI di Firenze

ASSOCIAZIONE NAZIONALE della SANITA' MILITARE ITALIANA
Sezione Provinciale – Firenze
Piazza di S. Pancrazio n° 2, 50123 Firenze
Relazione anno solare 2018 – Art 25 delle Statuto

Il Comprensorio in Piazza S Pancrazio, non è sconosciuto alla ns Sezione che nel passato già c'era stata. Nello stesso insistono la maggior parte delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma del territorio fiorentino.

1 - Ricorrenza del 185° dalla Fondazione della Sanità Militare Italiana, presso la F. Redi, 14 giugno 2018.

Evento, molto sentito e partecipato; *Onori ai Caduti della Sanità Militare con deposizione Corona d'alloro offerta dalla nostra Associazione*; e due significativi interventi:

- Ore 10,10 Conferenza del prof. Giovanni Cipriani (Storico Universitario) su "Il Medico Militare nella Grande Guerra", con profonde riflessioni in materia del valore allora dimostrato dai Sanitari sorretto da consapevole motivazione al soccorrere; nacque la chirurgia ricostruttiva;

- Ore 10,30 Presentazione a cura del prof. Francesco Maria Tonelli (illustre Chirurgo di rango Universitario ed Emerito UniFi) del suo libro "«E voliam nel sole, anima mia». Diario della I Guerra Mondiale (4 aprile 1917 – 18 luglio 1918)" del Ten. Medico Francesco Tonelli; per inciso ho copia del Volume presentato dal Prof F M Tonelli nel quale appunto si descrive la vita di allora negli accampamenti e nel soccorrere come desumibili dalle annotazioni del nonno, l'allora Ten Medico Francesco Tonelli.

In definitiva una testimonianza accorata e condivisa (perché ha commosso tutti i qualificatissimi partecipanti, oltre 50, sul Valore e la Competenza dei Sanitari di allora nei vari Fronti). Di questo aspetto siamo orgogliosi in quanto è il secondo - terzo dei significativi Eventi fatti recentemente nel territorio fiorentino a testimonianza della competenza professionale dei Sanitari Militari di allora, a fondamento del motto "Fratribus Ut Vitam Servares" e a fondamento di nuove discipline mediche successivamente affermatesi anche nel campo civile. la chirurgia d'urgenza, approcci alle cancrene, bonifiche da contaminazioni, etc Rammento il contributo al Volume del ns Consigliere Col me P Massimo Spagli. Sono disponibili foto qualora d'interesse. Queste furono le ragioni che portarono alla strutturazione della Scuola di Sanità Militare prima in Firenze, ora in Roma. A seguire caffè per tutti e vin d'honneur. Foto eseguite per cortesia del Gen D me Luca Semeraro. Eccellente collaborazione da parte del Brig G me Mario Maida Vice della ns Sezione nel coordinamento ordinativo delle attività.

Personalità intervenute: molte, tra le quali il Vice C.te dell'IGM Gen B Morena Maurizio, il Sindaco di Fiesole Signora Anna Ravoni, il Dott. Nicola Armentano Presidente della Commissione Sanità del Comune di Firenze per delega del Sindaco Dott. Dario Nardella (per inciso è stato osservato 1 minuto di silenzio e raccoglimento per lutto cittadino), Autorità Militari di elevatissimo rango dalla Guardia di Finanza, il Prof Pasquale Urbano già Ordinario di microbiologia, e tanti altri diligentemente annotati; presenti due Labari, della locale Sez dei Bersaglieri e della ANFACMA, oltre il nostro e la ns Bandiera sezionale

P.S. A fronte dell'entusiasmo suscitato e del valore dell'Evento, al termine dello stesso dal Gen B Morena Maurizio e dal Dott. Armentano Nicola è stato preannunciato come il Poliambulatorio sarà definitivamente riallocato nei prossimi mesi per cui anche noi cambieremo Sede con le note difficoltà sulle quali si fa riserva di invio esaustivo memorandum. Nelle more cercheremo nei prossimi gg di cominciare a dislocarci provvisoriamente in zona San Pancrazio ove sono tutt'ora le altre Associazioni Combattentistiche e d'Arma, quindi cambieremo indirizzo postale e probabilmente Sede legale. A seguire vi potremmo portare carteggio e fotocopiatrice .. Si dà infine preavviso che per essere sistemati in locali attigui o interni al Poliambulatorio come auspicabile, occorrono ovviamente determinazioni delle Autorità Centrali."

2 - Giornata del Decorato, Firenze 24 maggio 2018, h 18,00 presso Caserma "Vannini"

Ho partecipato all'Evento in parola, in Rappresentanza dell'A.N.S.M.I. Sez Prov di Firenze esu invito del Presidente del locale ISTITUTO del NASTRO AZZURRO Gen CC Bruno Stegagnini. Numerose le Autorità Civili e Militari intervenute oltre Associazioni Combattentistiche e d'Arma anche con Labari presenti; con Labari anche le Federazioni viciniori afferenti all'Istituto del Nastro Azzurro e precisamente provenienti da Prato e Pistoia, questo a conferma della Solennità dell'Evento fatto coincidere con la data del 24 maggio In tale giorno nel 1915 iniziò una sorta di Leggenda che vide la riscossa dell'Italia. Le parole dell'Inno patriottico a Tutti noto sgorgarono dal sentimento spontaneo e profondo del compositore e poeta campano Giovanni Ermete Gaeta. La Federazione Provinciale promuovente l'incontro in Firenze, è intitolata a M.O.V.M. Giulio Bechi ed è collocata in Piazza San Pancrazio, 2. Programma celebrativo:

- Santa Messa a cura del Cappellano Militare Don Antonino Pozzoin suffragio dei fiorentini decorati al Valor Militare e dei Soci scomparsi; - deposizione di una corona alla lapide che ricorda i Caduti di tutte le guerre nell'androne della Caserma "Vannini"; breve allocuzione. Inoltre è stato possibile ammirare nella Cappella Rucellai il "Santo Sepolcro" capolavoro di Leon Battista Alberti. In sostanza tutto è stato significativo e ammirevole e i molti convenuti, tra i quali anche simpatizzanti, e spesso in piedi per la numerosità, hanno ascoltato l'Omelia con raccoglimento e le parole dell'Oratore, che ha pronunciato l'allocuzione, con grande partecipazione di sentimento compiaciuto da parte di tutti, a proposito del rivisitato concetto di Patria con la P maiuscola. Da: Enciclopedia Treccani nel web, Patria: "Territorio abitato da un popolo, al quale ciascuno dei suoi componenti, sente di appartenere per nascita, lingua, cultura, storia e tradizioni". vds in merito al link: <http://www.treccani.it/enciclopedia/patria/>. Nota, l'accesso alla Cappella Rucellai è stato da Via della Spada, angolo piazza San Pancrazio. Successivamente a S Messa e Allocuzione è stato provveduto per la deposizione della Corona d'Alloro presso la Lapidario al risuonare dell'Inno: "Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio dei primi fanti il ventiquattro maggio; l'esercito marciava per raggiunger la frontiera ..".

Nota finale: *il sentire dell'amor patrio è stato opportunamente "rinverdito"* e a parere di chi scrive deve tornare ad essere di maggiore percezione in tutti gli strati sociali, anche tra i più giovani. La Cappella Rucellai in parola non va confusa con quella della Basilica di Santa Maria Novella.

3 - Visita Museale a Palazzo Strozzi in occasione della Mostra d'Arte 'Nascita di una Nazione tra Guttuso, Fontana e Schifano'.

Per il giorno 30 maggio scorso, al mattino, questa Sez Prov di Firenze scrivente ha organizzato una Visita Museale con Guida, su richiesta di Consoci a *Palazzo Strozzi in Firenze, folta è stata la partecipazione, bravissima la Guida!* Abbiamo potuto ammirare le opere esposte nella *Mostra (attiva dal 16 marzo/march al 22 luglio/july 2018.) "Nascita di una Nazione - Tra Guttuso, Fontana e Schifano (Dawn of a Nation from Guttuso, Fontana and Schifano".* Arte informale, pittura monocroma, .. artisti che si sono approfonditi nella esplorazione dello spazio; *è stata raccontata in pratica una sorta di nascita e percezione vera della Nazione..* anche conseguente al *boom (miracolo) economico anni '50 - '60. Dal Sud si partiva con i treni per lavorare a Milano, Torino, ..;* e tutto ciò è stato presentato anche con *immagini e note sonore all'ingresso (filmati con .. aerei .. il cinema e i suoi protagonisti .. il Piper a Roma ..)* e in una saletta interna fino ad arrivare al 1968. Il primo dipinto ammirato è stata la tela nella quale è rappresentata da Guttuso "La battaglia al ponte dell'Ammiraglio" (vi partecipò anche il suo nonno garibaldino e conseguentemente alla quale *I Mille* proseguirono dalla Sicilia fino a Teano. E' stato un momento di vero accrescimento culturale in gruppo. *Nacque l'Italia moderna, grazie a fermenti artistici, a opere ingegneristiche .. si dilatò la percezione dello spazio .. e il valore dell'immagine divenne determinante*

4 - Firenze, 25 aprile 2018, 73° della Liberazione

Con inizio in Santa Croce h 10,00 e nella data indicata in oggetto, si è tenuto l'Evento in parola, alla presenza di Autorità Civili e Militari; A.N.S.M.I. Sez Prov di Firenze vi ha partecipato su invito. Successivamente i convenuti da tutta la Città Metropolitana si sono trasferiti verso l'Arengario di Palazzo Vecchio, con alla testa il Sindaco Dario Nardella e il Presidente del Consiglio Regionale Eugenio Gani. Il Governatore della Regione Toscana Enrico Rossi, come si evince da Firenze Today cronaca è stato presente invece per la Liberazione in Zona Arezzo (Poppi). Per l'occasione rammento che la Città di Firenze è decorata con Medaglia d'Oro della Resistenza. Le rimembranze si sono concluse nel pomeriggio con inizio alle h 17,30 del Concerto per la Cittadinanza da parte della Filarmonica "Giacchino Rossini", sempre nell' Arengario di Palazzo Vecchio. Infine: .. Carta Costituzionale come risultato della Lotta di Liberazione della Resistenza .. per un senso di identità collettiva .. sono parole che si ritrovano nelle news del giorno successivo. Commoventi le parole del Capo dello Stato On Sergio Mattarella sul concetto attuale .. più allargato .. sui "resistenti" di allora. Una solare giornata.

5 - Visita Museale a Villa Medicea della Petraia.

In data 11 04 2018 questa Sezione fiorentina dell'A.N.S.M.I. in Firenze, con un numeroso gruppo di Consoci e simpatizzanti ha compiuto una visita museale con Guida alla Villa medicea della Petraia sulle Colline tra Sesto Fiorentino e Fiesole (zona Castello). Vi si entra con un percorso in salita tra *giardini e coltivazioni arboree di valore* prima di giungere al magnifico complesso architettonico già appartenuto alla Famiglia Brunelleschi. Vi abbiamo potuto ammirare anche gli splendidi spazi interni, Arazzi di fattura fiamminga, tele con immagini orientali e mobili di preziosa fattura d'epoca. All'interno visibile una icona della fiorentinità : la venerea Fiorenza del Giambologna (di origine fiamminga ma successivamente stabilitosi in centro Italia). Splendido anche il complesso scultoreo di Ercole e Anteo dell'Ammannati. All'esterno la Fontana del Tribolo. Grande soddisfazione da parte di Tutti, e anche di Consoci e simpatizzanti più "giovani" che ci ha fatto piacere avere con noi. Si Allegano 2 foto (cortesia dei Coniugi Semeraro); una con Vista esterna della Villa e Meridiana, l'altra con vista interna. Per chi volesse approfondire segnalo i sottonotati

link: https://it.wikipedia.org/wiki/Villa_La_Petraia e http://www.treccani.it/enciclopedia/giambologna_%28Enciclopedia-Italiana%29/ .

Per l'occasione e in aderenza alle statuizioni in Roma in quanto a "Recupero delle Memorie Storiche della Sanità Militare Italiana" si informa come localmente hanno aderito alcuni di noi e ciascuno può contribuire con propri studi. Le Sanità Militare nacquero secoli addietro anche per operare in condizioni di salubrità come è stato spesso rammentato. Oggi le cose sono molto più complesse .. per gli anni recenti ricordiamo ad es il contributo della Sanità Militare Italiana nel terremoto in Irpinia .. un contributo di Protezione Civile .. ; il contributo in Operazioni ONU e per popolazioni civili etc. *Della nostra attività si fa consistente cenno nel Codice Deontologico Medico, art 77.* Localmente ogni anno ricordiamo i ns , Caduti specie nel 1° e 2° conflitto Mondiale; ricordiamo sovente la M.O.V.M. A Vannini per il quale è stato realizzato recentemente un pregevole Volume; abbiamo rammentato la M.A.V.M. "G Perusini" figura di rilievo anche nella Ricerca; la

M.O.V.M. "M Sbrilli". Ricorderemo con maggiore completezza il Ten me della A.M. "F.P. Remotti" caduto a Kindu (1961 - Missione ONU). Come Ricercatore ricorderemo ancora Aldo Castellani (Gen. me. dell' M.M.) già titolare di Cattedra; F. Palasciano; A. Riberi; G. Banti; V Tiberio, . La grande figura: M.O. Gen. me. E Reginato. Giusto per fornire spunti. Cose ne sono state già fatte e note a codesta superiore Autorità, altre saranno con entusiasmo avviate. W ANSMI E LA SANITA' MILITARE ITALIANA:

6 - S. Messa per i defunti San Salvatore al Monte. 9/3/2018 h 18,00

*Un folto gruppo di Consoci e simpatizzanti hanno partecipato alla S. Messa per i Defunti di Consoci, familiari e simpatizzanti nella suggestiva cornice di San Salvatore al Monte. Vi si arriva mediante una scalinata dal Piazzale Michelangelo e il luogo sacro, la Chiesa in parola, in pratica è collocata accanto alla Basilica di San Miniato al Monte che moltissimi conoscono e dal culto più recente. San Salvatore al Monte è stato prescelto anche perché vi sono antichi ricordi del **Culto dei SS Cosma e Damiano fratelli medici e protettori dei medici**. Il Rito è stato officiato da Padre Alessandro, vicino anche a noi e alla CRI. Evento intimistico che ci ha visto pregare per tutti i nostri cari e in particolare per coloro che più recentemente sono ascisi in Cielo. Al termine: **"Preghiera della Sanità Militare" e il "Salve Regina" in latino .. anche questi momenti commoventi e suggestivi.***

7 - Conferenza "Longevità e Stress Ossidativo"

*In data 27 settembre 2018, a partire dalle h 17,00, presso la **Sala "Duca d'Aosta"** nel Complesso Monumentale di San Pancrazio (Piazza San Pancrazio 2, in Firenze, accanto al Museo Marino Marini), incontro; inviti a cura 67° Club Frece Tricolori "Mario Naldini" e con la collaborazione dell'A.N.F.C.M.A. e dell'A.N.S.M.I.; notevole e qualificata la partecipazione. Lo scrivente ha trattato in sintesi i sottonotati argomenti (ricerche personali):*

In premessa: **Che cosa è lo stress ossidativo**, dal punto di vista del danno cellulare e successivamente sotto il profilo quantificazione del danno;

I mitocondri: una caratteristica ovvero **"Le centrali energetiche delle cellule"**; e DNA mitocondriale.

*Il mitocondrio, presente in tutte le **cellule eucariote** con metabolismo aerobio;*

Radicali liberi: biologia e patologia;

Codice Redox – Il d-ROM Test ;

Alcune cause di stress ossidativo: fumo, alimentazione non appropriata, fattori genetici e metabolici, abuso di alcool, esposizioni nocive di vario genere.

Comuni rimedi contro i radicali liberi E indipendentemente dai Radicali Liberi (r.l.), il mandala per la longevità: camminare, alimentazione appropriata, esercitare la memoria, fiducia nelle proprie possibilità e intenzionalità positiva!

Bibliografia.

In conclusione: l'Evento si è caratterizzato per un significato che in qualche modo è stato esternato ma soprattutto ben percepito: far conoscere meglio come la Sanità Militare era ed è non solo "applicativa" spesso peraltro in condizioni "difficili", ma anche "ricerca a favore del militare giovane e non più giovane, e della Collettività sociale" nel suo complesso. Come peraltro accennato in altra parte delle presenti note riferite al 2018.

8 - Cinquantennale N.E.A.M.S.M.I. 2018, 27 XII 2018, Via Venezia 5, Firenze.

Il *Cinquantennale N.E.A.S.M.I.* ha visto anche il nostro Labaro Nazionale con le sue molte M.O.V.M., evento festoso con *circa 300 presenze in Firenze e risonanza sui Media* .. e per il quale, recentemente, *ho appreso che verrà realizzata specifica memoria* ci ha visto partecipi attivi e solerti, e di questo ne siamo fieri; in materia abbiamo molto materiale fotografico, utile per future memorie.

9 - Partecipazione alle Esequie per il Professor Paolo Vanni.

Sono purtroppo a riferire su un Evento luttuoso che ha colpito la C.R.I. ma anche noi della Sezione.

*Appresa casualmente via internet la notizia < NEWS -**Cordoglio in Ateneo per la scomparsa di Paolo Vanni**>, ci siamo subito attivati*, per cercare di essere in qualche modo vicini alla famiglia e alla C.R.I. nel doloroso evento. *Ciò in quanto il Professore Emerito di Biochimica è stato anche nostro Consocio.* Siamo pertanto stati presenti, in maniera emozionalmente molto sentita, il 31 ottobre 2018 ai funerali, lo scrivente e il Consigliere Camillo Borzacchiello; h 10,00 presso la Chiesa nuova di Santa Maria Madre di Dio in Calenzano (FI).

Come si apprende dal comunicato di Ateneo ".. Paolo Vanni (Firenze, 1940) ha svolto la sua carriera scientifica nel settore della chimica medica nel quale è stato autore brillante e fecondo .. ha lavorato nel

campo della enzimologia, della biochimica comparata .. . Un settore specifico che lo ha visto impegnato è quello della storia della medicina .. presso la Croce Rossa Italiana .. ha ricoperto l'incarico di delegato nazionale per lo studio della storia di questa organizzazione".

Alla Funzione Religiosa erano presenti esponenti della C.R.I., amici in Ateneo, Confraternite e tanti altri, tutti commossi e vicini alla famiglia del defunto, alla quale per inciso, già nel precedente pomeriggio, abbiamo inoltrato un telegramma per sentite condoglianze. **Per il Professor Vanni, Medaglia d'Argento al Merito della Croce Rossa, dovrebbe essere in arrivo anche una Medaglia d'Oro** per i suoi meriti riconosciuti dalla Croce Rossa Internazionale fuori dall'Italia e che dovrebbe essere consegnata in Roma (così mi sembra di aver capito). La sua attività di Storico della CRI è stata appassionata e di rilievo "monumentale" direi. *Personalmente ritengo che tutte le pubblicazioni in ambito CRI meritano ampiamente di essere conosciute. **W la CRI !!!***

10 - Cerimonia di Celebrazione dei Defunti presso il Famedio di Santa Croce.

"Come tutti gli anni, in data 2 11 2018, con inizio h 10,30, abbiamo partecipato con appropriata rappresentanza, alla *Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre presso il Famedio di Santa Croce* Evento preparato con molta accuratezza, interforze, e che ha visto l'afflusso di Autorità Civili e Militari, Associazioni Combattentistiche e d'Arma oltre che familiari di Caduti. Abbiamo riconosciuto tra i Concelebranti Frà Cesare Bedognè cappellano militare e che tante volte abbiamo avuto tra noi in altre occasioni. Moltissimi i convenuti, di E.I., A.M., M.M., CC, GF, VVFF, etc. *Alla fine della Funzione toccante e commovente, si è data lettura alla Preghiera per la Patria* (in All il testo della stessa) con successiva deposizione della corona d'alloro. Picchetto Interforze.

11 - Festa Tricolore. 6 XI 2018. Organizzazione: 67° Club Frece Tricolori e A.N.F.C.M.A.

Nella data indicata abbiamo partecipato all'Evento in parola, in spirito di fraternità con tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ma non solo, con Sede nel complesso Monumentale di S Pancrazio in Firenze. Evento con oltre 85 intervenuti, magistralmente organizzato, e che ha visto tutti "concorrere" con salati, dolci di propria realizzazione, offerte di bevande e quant'altro necessario, tra i dolci: il "castagnaccio"; stoviglie e nastri "tricolori", rami d'ulivo con le relative drupe, e altri addobbi "autunnali". Evento nel contempo gioioso e festoso, ma anche "solenne" stante l'esposizione del Gran Pavese - Gran Gala di uso marinaresco. Sommamente apprezzato il limpido suono dell'Arpa pizzicata a cura **Sig.ra Annamaria DE Vito**.. brani reperibili penso anche su You Tube. Questo ha "incantato" tutti, anche persone esterne, passanti in transito che si sono affacciati/e. Le note dell'arpa hanno accompagnato inoltre il canto di una soprano e di un attore che ha declamato. In definitiva una bellissima esperienza "**insieme**". La presente riflessione potrà essere oggetto di successivo approfondimento. Se ritenuto utile.

12 - Solennità della "Virgo Fidelis", Basilica di Santa Maria Novella

In data 21 XI 2018, abbiamo partecipato, nella **Basilica di Santa Novella**, alla "Solennità Santa Maria **Virgo Fidelis**", **Patrona dell'Arma dei Carabinieri** Con afflusso h 10,00 e Funzione Religiosa h 11,00; **Officiante Sua Eccellenza Reverendissima Cardinale Giuseppe Betori** insieme ad altri concelebranti. Basilica gremita di Carabinieri, presenti le Insegne Ass Naz Arma CC. Abbiamo ascoltato con attenzione e raccoglimento la **Preghiera del Carabiniere e l'Inno alla "Virgo Fidelis"**. Location suggestiva anche per l'apparato concertistico, ivi compreso, **il Coro**; commoventi le note alla Comunione ("Panis Angelicus" C. Frank). Promulgazione della Patrona (1949, da parte di Papa Pio XII). *Il 21 Novembre cade anche il ricordo (anniversario) della Battaglia di Culqualber* Al termine allocuzione del **Comandante della Scuola Marescialli e Brigadieri, Generale di Divisione Gianfranco Cavallo** tra le Autorità convenute ho potuto riconoscere il **Prefetto di Firenze**. Ricordo infine: Eventi di Culqualber (1941), M.O.V.M. (A.O. Agosto - Novembre 1941), ne ho a disposizione le motivazioni. Eventi e Ricorrenze celebrati un pò in tutta Italia. Una curiosità a proposito della Basilica: le meridiane a camera oscura del Danti (ci torneremo sù). Le presenti note sono da considerare preliminari.

A proposito della **Battaglia di Culqualber** allego un file con approfondimenti dal quale si evince quanto di seguito annotato:

"LA LEGGENDA. Il 23 novembre 1941, il Bollettino di Guerra n.539 recò: GLI INDOMITI REPARTI DI CULQUALBER-FERCABER, DOPO AVER CONTINUATO A COMBATTERE ANCHE CON LA BAIONETTA E LE BOMBE A MANO, SONO STATI INFINE SOPRAFFATTI DALLA SCHIACCIANTE SUPERIORITÀ NUMERICA AVVERSARIA. NELL'EPICA DIFESA SI È GLORIOSAMENTE DISTINTO, SIMBOLO DEL VALORE DEI REPARTI NAZIONALI, IL BATTAGLIONE CARABINIERI, IL QUALE, ESAURITE LE MUNIZIONI, HA RINNOVATO FINO ALL'ULTIMO I SUOI TRAVOLGENTI CONTRATTACCHI ALL'ARMA BIANCA. QUASI TUTTI I CARABINIERI SONO CADUTI".

Per le eroiche gesta del 1° Gruppo Carabinieri Mobilitato in A.O.I. alla bandiera dell'Arma venne concessa la Medaglia d'Oro al Valor Militare con questa motivazione:

„GLORIOSO VETERANO DI CRUENTI CIMENTI BELLICI, DESTINATO A RINFORZARE UN CAPOSALDO DI VITALE IMPORTANZA VI DIVENTAVA ARTEFICE DI EPICA RESISTENZA. APPRESTATO SALDAMENTE A DIFESA L'IMPERVIO SETTORE AFFIDATOGLI, PER TRE

MESI AFFRONTAVA CON INDOMITO VALORE LA VIOLENTA AGGRESSIVITA' DI PREPONDERANTI AGGUERRITE FORZE CHE CONTENEVA E RINTUZZAVA CON AUDACI ATTI CONTROFFENSIVI CONTRIBUENDO DECISAMENTE ALLA VIGOROSA RESISTENZA DELL'INTERO CAPOSALDO, ED INFINE, DOPO ASPRE GIORNATE DI ALTERNE VICENDE, A SEGNARE, PER L'ULTIMA VOLTA IN TERRA D'AFRICA, LA VITTORIA DELLE NOSTRE ARMI. DELINEATASI LA CRISI, DECISO AL SACRIFICIO SUPREMO, SI SALDAVA GRANITICAMENTE AGLI SPALTI DIFENSIVI E LI CONTENDEVA AL SOVERCHIANTE AVVERSARIO IN SANGUINOSA IMPARI LOTTA CORPO A CORPO NELLA QUALE COMANDANTE E CARABINIERI, FUSI IN UN SOLO EROICO BLOCCO SIMBOLO DELLE VIRTU' ITALICHE, IMMOLAVANO LA VITA PERPETUANDO LE GLORIOSE TRADIZIONI DELL'ARMA.

Culqualber (A.O.), agosto – novembre 1941 - D.P.R. 7 aprile 1949"

13 - Celebrazione in onore della Beata Vergine Maria di Loreto, Patrona degli Aviatori. Basilica di Santa Croce, 10 XII 2018 h 10:00 .

*Su invito dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche - I.S.M.A., C.te Gen. B. A. Vincenzo NUZZO, abbiamo partecipato all'Evento in parola, con Santa Messa presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Giuseppe BETORI, Arcivescovo Metropolita di Firenze A premessa riporto come Papa Benedetto XV in esito a desideri di piloti nel primo conflitto mondiale, con breve pontificio del 24 marzo 1920 ebbe a proclamare la Madonna di Loreto Celeste Patrona degli Aviatori Numerose le Autorità Civili e Militari convenute, Basilica gremita, ... molto apprezzato il Coro di giovani della A.M. veramente motivati per la funzione, con accompagnamento musicale che ha contribuito efficacemente a innalzare gli animi. Al termine la **Preghiera dell'Aviatore***

14 - Pranzo S. Natale 2018, sab 15 XII 2018 h 13 Nella data indicata *Evento Conviviale per Scambio Auguri in occasione S Natale 2018* Una simpatica occasione "molto sentita" e partecipata per stare insieme, uniti nella Speranza per un futuro migliore. Splendida location al Tuscany. L'Evento in pratica ha costituito il seguito all' "**Aperitivo Pranzo sociale con Ballottata'** tenutosi in altra Sede in data 18 XI 2018 .. giornata autunnale ma serena e solare sempre con note di simpatica Convivialità.

Notiziari delle Sezioni Provinciali ANSMI

È recentemente uscito il **Notiziario n. 43** (gennaio-aprile 2019) della **Sezione ANSMI di Roma e provincia**. Oltre a varie notizie inerenti i recenti avvicendamenti ai vertici militari dell Difesa e nell'area direttiva del Policlinico Militare di Roma, la pubblicazione ospita un interessante editoriale dedicato al Generale Raffaele Paolucci, cui è intitolata la Sezione ANSMI di Roma. Il testo riassume i momenti più significativi della vita dell'Ufficiale: studente di Medicina nel 1910, Paolucci inizia la sua prestigiosa carriera militare nel 1913 come soldato e quindi come sergente di Sanità. Congedatosi l'anno successivo, viene richiamato in servizio nel gennaio 1915 e, dopo l'entrata in guerra, presta inizialmente servizio in un ospedale per malattie infettive sul fronte dell'Isonzo e successivamente in un ospedale militare di riserva di Napoli. Laureatosi in Medicina nell'aprile 1916, viene promosso sottotenente e poi tenente di complemento. Dopo un ulteriore periodo di servizio al fronte, nel luglio 1916 viene nominato sottotenente medico della Marina. È proprio in questo periodo che l'ufficiale inizia a pensare alla realizzazione di un attacco contro le navi della *Kriegsmarine* ormeggiate al sicuro della munitissima base navale di Pola. L'articolo descrive come il suo progetto, inizialmente non considerato ed anche osteggiato in quanto elaborato da un ufficiale medico, venga infine approvato dall'Ammiraglio Thaon di Revel, Comandante in Capo della Regia Marina. Il 31 ottobre 1918, penetrato nel porto di Pola insieme al maggiore del Genio Navale Raffaele Rossetti, riuscì ad affondare la corazzata *Viribus Unitis*, ammiraglia della Flotta ed il piroscampo Wien. Per l'impresa di Pola, Raffaele Paolucci e Raffaele Rossetti vennero insigniti della Medaglia d'oro al Valor Militare.

Riportiamo anche la notizia dell'uscita del numero di gennaio-marzo 2019 de **Il Foglietto**, notiziario della **Sezione ANSMI di Bari**. Tra i diversi annunci pubblicati ,segnaliamo due interessanti contributi: il primo è n interessante excursus storico sull'ambulanza. Nell'accezione odierna si intende comunemente per ambulanza un mezzo di trasporto di malati o feriti, ma fino a non molti decenni fa con questo termine erano designate le unità sanitarie mobili destinate non solo alla raccolta degli infermi, ma anche a prestare le prime cure ai feriti sui campi di battaglia. L'articolo ripercorre quindi la storia dell'ambulanza dai tempi più antichi, fino all'impiego delle ambulanze volanti della *Grande Armée* napoleonica ed all'evoluzione subita da questo mezzo di trasporto e di prima assistenza sui campi di battaglia delle due guerre mondiali. Il secondo articolo riassume i contenuti di una interessante relazione tenuta il 9 marzo 2019 dal Prof. Salvatore Barbuti, già Ordinario di Igiene della Scuola di Medicina della Università di Bari e Socio Onorario della Sezione ANSMI di Bari. Nella sua relazione, il Prof. Barbuti ripercorre le tappe più significative della storia dell'asepsi attraverso le grandi guerre dell'"800 e del '900" e dell'importanza assunta dalle grandi scoperte della batteriologia nel XIX secolo e poi dell'antibioticoterapia nel XX secolo nella cura e prevenzione delle malattie infettive.

Avviso per le Sezioni Provinciali

Abbiamo ritenuto di riservare quanto più spazio è possibile per l'illustrazione delle attività svolte dalla nostra Associazione. Le Sezioni Provinciali ANSMI sono pertanto vivamente invitate a segnalare tutte le iniziative organizzate dalle varie Sezioni territoriali o gli eventi ai quali i membri delle stesse abbiano preso parte.

Giornale di Medicina Militare

È stato pubblicato il n. 1-2-3 del 2018 e ne pubblichiamo il Sommario

- 3 Editoriale. *RUGGIERO F.*
- 5 Presentazione dell'Ispettore di Sanità M.M. *a cura della Redazione*
- 9 Osservatorio epidemiologico della difesa. Abstract 4ª Giornata Epidemiologica della Difesa.
LASTILLA M.
- 19 Le convinzioni di efficacia emotiva come mediatori della relazione tra la gestione delle emozioni e l'adattamento lavorativo: un'indagine longitudinale in un gruppo di allievi marescialli della Guardia di Finanza.
CEPALE G., DE LONGIS E., CINQUE L., COSCARELLI A., ALESSANDRI G.
- 33 Survey sul vissuto personale emotivo di piloti italiani.
ESPOSITO S.S., GRACI E., PAUCIULO G.
- 39 Analisi del danno endoteliale attraverso lo studio di microparticelle in personale delle Forze Speciali.
DEGANI G., NECCIARI G., CELI A., NERI T., RUFFINO G.
- 51 L'arsenico nelle acque potabili, metodiche a confronto. Un caso studio.
CARRECA G., DE DOMENICO A., DE LEVA I., LAROSA B.
- 59 Le lussazioni della spalla nei militari.
ROTUNDO G., CAMPAGNA V.
- 67 La patologia della spalla: considerazioni medico-legali in tema di idoneità al servizio militare.
MUTOLO P.
- 71 Abstract del XII Convegno di dermatologia militare: "Attualità e prospettive".
a cura della Redazione
- 76 Maxi Emergencies - Safety and Security.
KOSTADINOV R., ROMANOVA H.
- 81 L'acqua in operazioni militari: l'esperienza della FOB di Farah.
MOSCATELLO E
- 87 Spunti dal "Giornale di Medicina Militare" di Cento anni fa: "Il nevrocomio militare a Villa Wurtz al Gianicolo".
- 91 Luigi Verde: medico ed eroe del Risorgimento.
MARTINES V.

Rivista Italiana di Sanità Militare

Riceviamo e pubblichiamo il sommario del n. 79 della Rivista Italiana di Sanità Militare

- 1 EDITORIALE. Verso che "futuro ci stiami incamminando? *MILES*
- 3 Il diavolo nero. *ALPIGNANO C.*
- 6 Storia della fanteria italiana. Recensione di *MOSSO C.*
- 8 L'affare che non si fece. *MARZILLI M.*
- 11 I mezzi della CRI nella II G.M. *FABBRICATORE F.*
- 15 Accumulammo i morti per salire. *MILES*
- 18 Il campo di prigionie di Halle nella I G.M. *CECCHI F.*

LA BASILICA HILARIANA ovvero "I Fori del Celio"



Siamo nell'area archeologica del Policlinico militare di Roma, anche se dovremmo immaginare che l'intero colle Celio sia un'unica grande area archeologica, stante la collocazione del Policlinico alla sommità di uno dei 7 colli per giunta di fronte al Palatino e Esquilino (i colli del potere di Roma).

Esattamente ci troviamo in quella parte del Policlinico militare di Roma dove possiamo vedere i resti della Basilica Hilariana databili intorno al II° secolo d.c.

Nel 1889 quasi alla fine dei lavori venne individuato il complesso monumentale della basilica Hilariana, con ambienti interni in cui furono rinvenuti oggetti pregevoli ancora al loro posto originario. I resti che ancor oggi possiamo vedere sono solo una piccolissima parte dell'intera Basilica tuttavia conservano intatto tutto il loro fascino e la loro monumentalità. Ora proviamo con uno sforzo d'immaginazione ad entrare tutti per mano all'interno della Basilica Hilariana. Dodici gradini consentivano l'accesso al vestibolo.

All'interno del vestibolo venne rinvenuto un piccolo bacino lustrale e di fronte ad esso il piedistallo marmoreo della statua del "padrone di casa" su cui l'iscrizione: Manlius Publicius Hilarus, margaritarius, (commerciante di perle) quinquennalis perpetuus del collegio dei dendrofori della Magna Mater Cibebe e Attis cui l'intero monumento è dedicato.

La testa rinvenuta a poca distanza ne ha permesso l'identificazione con Hilario. Un bell'uomo dell'epoca. Uomo in età matura, dai tratti fisiognomici marcati e puntuali, con acconciatura risalente al periodo di Adriano... e così datiamo anche il monumento.



Qui si trovava "la carta d'identità" del monumento, il "nome sul campanello", cioè l'iscrizione: *Intrantibus hic deos propitios et basilicae hilariane.* Iscrizione fondamentale per l'identificazione del monumento e dell'area.



Nella stessa area il pavimento a mosaico bianco e nero con la rappresentazione del malocchio, ora conservato presso l'Antiquarium del Celio.

C'è infine da ricordare che il culto di Cibebe e Attis si diffuse in Roma attraverso una religione misterica che ebbe ampio seguito fin dall'inizio del III secolo d.c.

Oggi, nell'ambito dei lavori di ammodernamento e ristrutturazione del Policlinico Militare, si è voluto sottrarre un'area alla fredda sia pure indispensabile tecnica ospedaliera per dare uno spazio fruibile al ricordo del passato quasi come piccola grande gemma incastonata in un anello di molte più vaste e problematiche proporzioni.

E' sembrato doveroso mettere in risalto questa gemma procedendo alla risistemazione dell'intera area che ci piacerebbe poter immaginare con molta affettuosa presunzione ed immaginazione come "I Fori del Celio".

VINCENZO BARRETTA

Un personale ricordo vivo e palpitante.

Dopo una pausa abbastanza lunga, grazie alla buona volontà del neo-eletto presidente nazionale, Tenente Generale medico Francesco Tontoli, il mio ex Capo Ufficio Logistico del Comando del Corpo di Sanità dell'Esercito, riprende la pubblicazione del nostro "Notiziario", anche se in forma ridotta e che tutti aspettavano. Sento di dover ringraziare il Generale per avermi voluto confermare l'incarico di Direttore responsabile che avevo svolto per otto anni (ultimo numero novembre 2015).

Pertanto la *governance* della rivista è costituita dal Direttore, Tenente Generale Francesco Tontoli e dal Direttore Responsabile, Maggiore psico Carmine Goglia.

Approfitto di questa favolosa occasione per ricordare due valorosi Presidenti nazionali, che hanno lasciato nella mia psiche una traccia indelebile e gratificante: il Generale medico Ispettore Capo Tommaso Lisai e, il Generale medico Ispettore Capo Rodolfo Stornelli.

Il Generale Lisai, persona umana di grande levatura morale, spirituale, militare e professionale. La sua repentina scomparsa ci ha sorpreso impreparati e sgomenti. Egli cadde però in piedi, da soldato combattente nella battaglia della vita.

Il Generale Stornelli era uomo onesto, un maestro di vita e un punto di riferimento per tutti ed in particolare per i collaboratori. Sono stato suo collaboratore per più di 12 anni e da lui ho capito e ha preso il buon canovaccio della vita. Egli mi definiva il suo mentore, il suo uomo di fiducia, l'esecutore intelligente di disposizioni in materia di funzionalità dell'ANSMI; mi dava in tutto questo, massima fiducia, ma non trascurava la verifica dei miei atti e ciò mi faceva lavorare con serenità, mi sentivo sicuro. Uomo infaticabile il Generale Stornelli: sereno, sorridente, disponibile all'ascolto dei bisogni del suo prossimo. Si definiva agnostico, ma discorreva volentieri di problemi escatologici. Mi diceva spesso che lui era più vicino di me al Signore della vita e ne era veramente convinto. Sono consapevole e credo fermamente che davanti al trono dell'Altissimo stia pregando anche per me!

CARMINE GOGLIA